Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-10-2019

NORD

ARENA	03/10/2019	13	Lui va spesso a camminare ma avvisa se non torna *Vittorio Zambaldo*	3
ARENA	03/10/2019	13	Torna a casa dopo una notte di paura *Alessandra Vaccari*	4
CITTADINO DI LODI	03/10/2019	2	Soccorsi, la Protezione civile prepara una maxi esercitazione *Redazione*	5
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	03/10/2019	4	Scivola nel dirupo mentre va a caccia Muore sul Pora un 22enne di Angolo = Cade nel dirupo, muore 22enne *Mara Rodella*	6
GAZZETTA DI MANTOVA	03/10/2019	17	Maltempo, conto salato e copertura parziale *Giorgio Pinotti*	7
GAZZETTINO FRIULI	03/10/2019	37	Il maltempo danneggia la rete Emergenza acqua in 10 Comuni *Redazione*	8
GIORNALE DEL PIEMONTE	03/10/2019	7	Allerta gialla Esondazioni e strade chiuse = Allerta e sole: ma i danni ci sono stati *Redazione*	9
GIORNALE DI BRESCIA	03/10/2019	14	Da Brescia al Vajont pedalata della memoria per le vittime del disastro *Paola Gregorio*	10
GIORNALE DI BRESCIA	03/10/2019	19	Il mondo dell`emergenza si racconta a Montichiari = Sismi, alluvioni e roghi: il mondo dell`emergenza si incontra a Reas *Giulia Bonardi*	11
GIORNALE DI BRESCIA	03/10/2019	22	Travolta dal furgone in retro: ferita 75enne *Redazione*	12
GIORNALE DI VICENZA	03/10/2019	25	Valdastico gestione servizi e protezione civile *Redazione*	13
PREALPINA	03/10/2019	4	Scivola nel bosco Morto cacciatore *Marco De Ambrosis*	14
PREALPINA	03/10/2019	15	Camion si schianta contro un muro Mezza città in tilt *Redazione*	15
ADIGE	03/10/2019	30	Addetti antincendio *Redazione*	16
CORRIERE DI SIENA	03/10/2019	7	Fulmine nei Pispini, paura ma nessun danno a persone *Redazione*	17
CRONACAQUI TORINO	03/10/2019	16	La frana si muove Allarme in autostrada *Redazione*	18
GAZZETTINO PORDENONE	03/10/2019	42	Il maltempo danneggia la rete Emergenza acqua in 10 Comuni *Redazione*	19
NUOVA VENEZIA	03/10/2019	18	Fiamme al Terminal di Fusina distrutto un semirimorchio *Redazione*	20
PROVINCIA PAVESE	03/10/2019	14	A 10 anni dal terremoto Pavia torna all`Aquila per rinnovare il patto *S.pr.*	21
SECOLO XIX IMPERIA	03/10/2019	15	Test sismici e statici per mappare le criticità di Bussana Vecchia *Giorgio Giordano*	22
meteoweb.eu	02/10/2019	1	Uragano Dorian: il territorio delle Bahamas contaminato da greggio per circa 7 miglia *Redazione*	23
meteoweb.eu	02/10/2019	1	Maltempo Vicenza: la protezione civile monitora la situazione *Redazione*	24
meteoweb.eu	02/10/2019	1	INGV: proseguono le visite istituzionali per i vent`anni dell`Ente *Redazione*	25
adnkronos.com	02/10/2019	1	Dorian lascia una chiazza di greggio di 7 miglia *Redazione*	26
ilgiorno.it	02/10/2019	1	Valbondione, va ad allenarsi: lo ritrovano morto sul monte Curò - Cronaca *F.d.*	27
ilgiorno.it	02/10/2019	1	Valbondione, trovato morto il giovane disperso sul Curò - Cronaca *Il Giorno*	28
lecconotizie.com	02/10/2019	1	Dramma a Valbondione, 24enne muore durante un allenamento in montagna *Redazione*	29
veronasera.it	02/10/2019	1	Sparisce 17enne di Sant`Anna d`Alfaedo: ritrovato dopo un giorno *Redazione*	30
vvox.it	02/10/2019	1	Uragano Lorenzo verso le Azzorre: il video *Redazione*	31
vvox.it	02/10/2019	1	Maltempo: protezione civile in allerta a Vicenza *Redazione*	32

vicenzapiu.com	02/10/2019	1	Maltempo in arrivo, protezione civile monitora situazione a Vicenza - VicenzaPiù *Redazione*	33
brescia.corriere.it	02/10/2019	1	Maltempo d`agosto: 170milioni di danni, Sos al Governo per i rimborsi *Redazione*	34
regione.fvg.it	02/10/2019	1	Prot.civile: Riccardi, alleanza con Ogs per attrarre giovani volontari Wed Oct 02 00:00:00 CEST 2019 *Redazione*	35

Una zia del giovane racconta l'apprensione di un giorno

Lui va spesso a camminare ma avvisa se non torna

[Vittorio Zambaldo]

I FAMILIARI. Una zia del giovane racconta l'apprensione di un giorno Vittorio Zambaldo L'apprensione è stata grande per tutta la sera e la notte a Ceredo, nella frazione di Sant'Anna d'Alfaedo, da dove si era allontanato il diciassettenne, che mancava da casa dalla mattina di martedì. Frequenta un istituto professionale a Verona e i genitori erano convinti che fosse a scuola. Toma generalmente attorno alle 16-16.30, per cui la scoperta che invece a scuola quella mattina non si era presentato, è stata fatta con giustificato ritardo. Dopo rallármele ricerche di carabinieri, vigili del fuoco, volontari del Soccorso alpino e speleologico e Protezione civile si erano concentrate nelle località vicino a casa, dove si era presunto che il ragazzo si fosse recato. Non ero presente perché ero mori provincia per lavoro, racconta la zia, sorella del papa del minore, ma ho vissuto seppur da lontano, tutti i timori e l'attesa di una notizia che potesse liberarci dal peso di una scomparsa inspiegabile. Il primo pensiero che abbiamo fatto è che avesse marinato scuola e si fosse attardato con gli amici, aggiunge. Lo zaino con i libri, ritrovato ha fatto capire che a scuola il ragazzo non era mai arrivato quella mattina. Il sindaco Raffaello Campostrini era stato tra i primi a raggiungere la frazione e mettersi a disposizione della famiglia e di quanti erano impegnati nelle ricerche. Si è fermato sul posto dalle 22.30 alle 2 di notte: Per quello che lo conosco è un ragazzo che cammina molto, da solo o in compagnia di amici. Non è stata la prima volta che si è allontanato da casa, riferisce il sindaco, ma è stata la prima volta che lo ha fatto senza avvertire e lasciare indicazioni di dove fosse diretto. A fargli cambiare idea su quest'ultima escursione solitària dev'essere stato anche il tempo da lupi che si è abbattuto sulla Lessinia nel corso della notte, con vento e pioggia forte. Infreddolito e bagnato, ha suonato al primo campanello che ha potuto avvicinare ed erano le quattro di mattina, e si trovava già nel Comune di Rovere, confermando la sua dote di camminatore. Da parenti, da amici? No, non conosciamo nessuno di quella zona, fa sapere la zia, convalidando che la richiesta di aiuto del giovane nipote è stata puramente casuale. -tit_org-

Torna a casa dopo una notte di paura

Avevano trovato lo zaino e il suo telefonino distrutto vicino alla fermata del bus. Era scattato l'allarme e partite le ricerche

[Alessandra Vaccari]

LIETO FINE Alle 4 di ieri mattina, il ragazzo di Sant'Anna d'Alfaedo ha suonato il campanello di una casa a Rovere e ha chiesto aiuto. In una caduta s'è fatto male a una sp. Toma a casa dopo una notte di Avevano trovato lo zaino e il suo telefonino distrutto vicino alla fermata del bus. Era scattato l'allarme e partite le ricerci Alessandra Vaccari Poco dopo le quattro di ieri mattina, ha suonato al campanello di un'abitazione di Rovere e ha chiesto aiuto. Ha un lieto fine la storia del ragazzino sparito da casa l'altro giorno, a Ceredo di Sant'Anna d'Alfaedo. Ma i dubbi da chiarire restano tanti e la risposta la potrà dare soltanto lui, quando si sarà ripreso. Da chiarire c'è molto, a partire da quello zaino abbandonato nei pressi della fermata del bus e quel cellulare rotto a metà, che avevano fatto temere il peggio: un'aggressione, o ancor ipotesi più grave, un rapimento, anche se le condizioni economiche della famiglia non sono certo tali da poter eventualmente esaudire una simile richiesta. Che cosa a successo al ragazzo nella giornata di martedì e per quasi un'intera nottata? Aveva lasciato la casa dove vi ve con i genitori e i fratelli dopo le sei, come fa ogni mattina da quando inizia l'anno scolastico. Un breve tragitto a piedi fino alla fermata dell'autobus. Poi, di solito, saliva sul bus che lo porta a scuola in un istituto della città. Ma l'altra mattina qualcosa è cambiato. Lo si è scoperto soltanto molte ore dopo, quando i genitori, arrivata sera e non vedendolo tornare hanno allertato le forze dell'ordine. Avevano appurato che il loro figlio, 17 anni, martedì mattina non era andato a scuola e non rispondeva alle numerose chiamate partite verso il suo cellulare. Così i genitori, preoccupati avevano lanciato l'allarme, chiamando i carabinieri. Dopo aver ascoltato il racconto dei genitori, era scattata la procedura che si attiva per la ricerca di persone scomparse. Quindi rincontro dei soccorritori nell'area ritenuta più probabile come epicentro per l'awio dei pattugliamenti e la divisione in squadre per le diverse zone da controllare, sempre in costante collegamento con una centrale operativa allestita sul campo. Quindi vigili del fuoco, forze dell'ordine delle località interessate e in più di un caso (interventi particolarmente complessi e protratti nel tempo) volontari della Protezione civile, con gli operatori del soccorso alpino. Anche il comandante provinciale dei carabinieri, arrivato da un paio di settimane ha voluto recarsi sul posto per vedere i luoghi dove il ragazzino vive, capire qualcosa dalla famiglia. A destare la preoccupazione maggiore era quello zaino ritrovato nei pressi della fermata deB'autobus, e il ceBulare rotto, come se fosse stato piegato a metà. Qualcuno avrebbe potuto spingere il giovane dentro ad un'auto, un furgone per portarlo chissà in quale luogo. Le ricerche sono andate avanti gran parte della notte anche se le notizie erano piuttosto confuse. Un testimone avrebbe visto il giovane attorno alle 21. Ieri intorno alle quattro, al 112 è arrivata la telefonata di alcuni residenti a Sant'Anna che preoccupati dicevano che c'era un giovane alla porta che chiedeva loro di entrare, ma avevano paura. La sensibilità del carabiniere che ha risposto alla centrale operativa ha fatto sì che venisse subito messa in collegamento la sparizione del ragazzo con questo episodio, così dopo aver rassicurato la famiglia, il militare ha mandato una pattuglia a quell'indirizzo. Nel frattempo al ragazzo era stato dato del cibo, da bere. Quindi è stato portato all'ospedale per dei controlli sanitari, dove è stato raggiunto dai familiari. Sorpreso dalla pioggia è scivolato ed ha battuto una spalla a terra. Il male, il dolore e il brutto tempo lo hanno costretto a chiedere aiuto. Anche se lui, come confermato dai familiari non è nuovo a queste sparizioni. E successive riapparizioni. ÉĐ Í ' ' JWigit SS é ' ' é ' ' é secondo allo
ntanamento: é é à; 8 é '. ' à adolescenti inquieti che di: ò;:::; liani; é 1 é viene tenuta la cameretta 1é i é: e:!i es;, é; viene seguito con grande -tit_org-

IL PIANO Nella simulazione delle emergenze saranno coinvolti vari Comuni

Soccorsi, la Protezione civile prepara una maxi esercitazione

[Redazione]

IL PIANO Nella simulazione delle emergenze saranno coinvolti vari Comuni di Davide Gagnola La macchina dei soccorsi deve essere messa a punto, perché scorso agosto, quando c'è stata quella tromba d'aria, non tutto ha funzionato alla perfezione. Per questo stiamo preparando una maxi esercitazione che coinvolga più comuni ed enti possibili. È responsabile della Protezione civile Alberto Panzera a fare il punto di quello che si sta facendo per "oliare" ancora di più i meccanismi del soccorso che i volontari, coordinati dai vigili del fuoco, dovranno mettere in atto in caso di emergenza e calamità naturale. L'esercitazione al momento è in fase di preparazione e studio, ma i tempi per farla diventare realtà sono stretti, probabilmente entro il mese di ottobre. Simuleremo parecchi scenari di intervento affinchè si possa testare l'operatività in situazioni diverse - aggiunge Panzera -. Per esempio utilizzeremo motopompe, generatori di corrente, torri faro, monteremo le paratie contro le piene dell'Adda, effettueremo la ricerca di persone disperse e il recupero di fusti con materiale pericoloso nelle rogge. Abbiamo già preparato uno schema di massima, ora vediamo quali adesioni ci saranno e quali mezzi verranno messi a disposizioni dai vari enti coinvolti. Nelle varie prove verrà anche aperto il Comi, ovvero la centrale operativa presso la sede della Protezione civile di Lodi in via Besana, da dove verrà coordinato il lavoro delle varie squadre presenti sul territorio. Tutto ovviamente in stretta sinergia con il comando dei vigili del fuoco di Lodi, che lo scorso agosto ha svolto un lavoro enorme nei giorni successivi alla tromba d'aria, dando anche precise indicazioni ai volontari su cosa fare equali scenari intervenire in base alle loro competenze. Questo, in vista anche di un incontro previsto in prefettura nel quale il prefetto Marcello Cardona sancirà il passaggio del coordinamento di tutti i gruppi di Protezione civile proprio ai vigili del fuoco. La provincia è divisa in tré aree, che fanno capo alle centrali operative di Lodi, Sant'Angelo e Casale. Queste vengono aperte su indicazione della prefettura quando ci sono eventi e calamità che coinvolgono più comuni della stessa area e che richiedono quindi l'attivazione di vari gruppi di Protezione civile, che devono essere coordinati fra loro. Allo stesso tempo nei comuni vengono aperte le centrali operative comunali (Coc, ndr) - aggiunge Alberto Panzera -. Lo abbiamo già fatto altre volte, ma dopo quanto accaduto questa estate, quando la macchina organizzativa non ha funzionato al meglio, a fronte di un evento comunque straordinario come la tromba d'aria, è necessario che ognuno dei soggetti coinvolti sappia esattamente quello che deve fare, seguendo le procedure. II coordinatore Panzera: È necessario mettere a punto quello che ciascuno deve fare, perché in agosto non tutto ha funzionato bene In vista una maxi esercitazione della Protezione civile, al fine di oliare i meccanismi in caso di interventi eccezionali Foto Archivio - tit_org-

Scivola nel dirupo mentre va a caccia Muore sul Pora un 22enne di Angolo = Cade nel dirupo, muore 22enne

[Mara Rodella]

Scivola nel dirupo mentre va a caccia Muore sul Pora un 22enne di Angolo Alex Bertolt, 22 anni, di Angolo, è morto ieri mattina precipitando in un dirupo mentre era a caccia sui monte Pora. Il ragazzo, figlio dell'ex vice sindaco del paese, era con un amico e si sarebbe avventurato da solo in un sentiero. Probabilmente è scivolato a causa del fondo bagnato. L'amico l'ha sentito urlare, a pagina u I soccorsi Per prestare aiuto al giovane Alex è intervenuta l'eliambulanza Cade nel dirupo, muore 22enn(Alex Bertoli era a caccia sul Monte Pora quando è scivolato per oltre cento metr La passione per la caccia, grandissima e costante, gliel'aveva trasmessa il nonno, sin da quando era un bambino. Da quando cioè lo portava con sé nei boschi vicino a casa insegnandogli le regole per la buona riuscita di una battuta venatoria, indicandogli gli appostamenti migliori e le tecniche di base. E a continuato ad andarci, a caccia, anche una volta cresciuto. Da solo o con gli amici. Aveva solo 22 anni, Alex. Che di cognome fa Bertoli ed era il figlio dell'ex vicesindaco di Angolo, Elisa Mai. E l'ha tradito proprio quella passione di famiglia che aveva coltivato con dedizione e impegno. Ieri c'era andato con un amico, a caccia. Partenza da Angolo Terme, dove viveva, destinazione poco lontana: il monte Pora, sul versante bresciano, naturalmente. La tragedia si è consumata verso le 10.30, quando in località Colle Vareno (che fa parte sempre del comune di Angolo), quota 1.600 metri, i due ragazzi si erano divisi. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Breno, stando ai rilievi ma anche alla testimonianza, ine quivocabile, a un certo punto Alex ha imboccato, da solo, un sentiero. Stava camminando quando probabilmente a causa del terreno bagnato dalle recenti precipitazioni copiose improvvisamente sarebbe tanto semplicemente quanto drammaticamente scivolato senza riuscire a rialzarsi o quantomeno ritrovare l'equilibrio ed evitare una caduta che da 1 a pochi istanti si sarebbe rivelata fatale. Alex è scivolato in un dirupo, in un attimo: un volo di oltre cento metri in un canale molto ripido, che l'ha ucciso pressoché sul colpo, secondo la valutazione del medico del 118 arrivato a bordo dell'elisoccorso decollato dal Civile, calato con il verricello a una sessantina di metri. A chiamare aiuto è stato proprio l'amico che con lui era uscito per una battuta, il quale in quel momento era dietro di lui di diversi metri, quanto basta per perdersi momentaneamente di vista. Ma a un tratto l'ho sentito urlare e mi sono preoccupato, ho iniziato a correre per cercare di raggiungerlo, ha raccontato sotto choc ai militari. Salvo poi realizzare cosa fosse successo. Sul posto anche gli uomini della quinta delegazione del soccorso alpino, ma i tecnici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del ragazzo. Il nulla osta per la sepoltura è stato pressoché immediato. Sotto choc tutto il paese camuno, dove Alex era conosciuto da tanti. Mará Rodella RIPRODUZIONE RISERVATA La vittima Alex Bertoli immortalato con il fucile da caccia. Ieri mattina mentre era sul monte Pora, in provincia di Bergamo, insieme a un amico è scivolato in un dirupo, mentre siéra allontanato lungo un sentiero. Forse tradito dal fondo bagnato -tit_org- Scivola nel dirupo mentre va a caccia Muore sul Pora un 22enne di Angolo - Cade nel dirupo, muore 22enne

poGGio rusco

Maltempo, conto salato e copertura parziale

[Giorgio Pinotti]

POGGIO RUSCO POGGIO RUSCO. Sono di 250mila euro i danni agli edifici pubblici stimati dal perito di parte del Comune di Poggio Rusco a seguito dei forti eventi atmosferici che hanno colpito il paese durante l'estate. In particolare i danni maggiori sono da imputare alla grandmata eccezionale del 3 luglio. Scuole medie, asilo nido Chaplin, palasport e tennis sono gli edifici colpiti; il punto della situazione è stato fatto lunedì sera in consiglio comunale, a seguito dell'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza Poggio c'è. Al momento sono stati realizzati gli interventi più urgenti, la pulizia delle gronde su tutti gli edifici e un intervento di sistemazione sui solai all'interno delle scuole medie. Questi primi lavori sono stati coperti da fondicomu- naii. Adesso sarà necessario trovare le risorse per i successivi interventi. Le coperture assicurative, già richieste dall'amministrazione, non arriverebbero all'intero importo: i massimali sono di SOmila euro per i danni da infiltrazioni e di ISOmila per eventi atmosferici come trombe d'aria. Al momento è stata prevista un'entrata certa di SOmila euro, che dovrebbe vedere un incremento, si sta aspettando l'esito del confronto con le compagnie: i danni verificad sono infatti da imputare principalmente a infiltrazioni d'acqua. L'amministrazione procederà poi agli interventi in ordine di urgenza, anche in base a quanto ottenuto dalle polizze. Al momento negli interventi previsti è stato inserito, tra eli altri, il com pleto rifacimento del pavimento del nido: qui le infiltrazioni si erano verificate all'inizio di settembre. Giorgio Pinotti -tit_org-

Il maltempo danneggia la rete Emergenza acqua in 10 Comuni

[Redazione]

Esondato il torrente Comugna a Vito d'Asio Non si potrà bere dai rubinetti, HydroGea Il fango ostruisce il rifornimento delle vasche porta le cisterne per l'approvvigionamento VALD'ARZINO L'ondata di maltempo che si è abbattuta nella notte tra martedì e mercoledì ha causato dei danni al sistema che porta l'acqua nelle rete che serve i Comuni della Val d'Arzino. Per questo nelle prossime ore - e in particolare nella giornata di oggi e probabilmente anche domani nei dieci Comuni della valle ein parte della pianura ci sarà un'emergenza idrica. Potrebbero anche esserci delle interruzioni nella fornitura dell'acqua. Ma il problema principale sarà la non potabilità dell'acqua causata dalla presenza di fango e limo che le forti piogge hanno portato all'interno delle vasche di carico della rete acquedottistica. TECNICI ALL'OPERA I tecnici della società partecipata HydroGea, che gestisce la rete, hanno operato per l'intera giornata di ieri al fine di ripristinare una situazione che garantisca la normale portata dell'acqua che arriva alla rete. Portata che è stata ridotta proprio a causa delle forti piogge e dell'acqua che ha trascinato con se forti quantità di limo che hanno contribuito a ostruire in parte le "bocche" e le vasche di carico. Ma è in particolare nella giornata di oggi che dai rubinetti delle case dei dieci Comuni interessati potrebbe uscire acqua piuttosto torbida: il consiglio ai residenti - per ovvi motivi legati all'igiene e alla sicurezza alimentare - di non utilizzarla a scopi potabili. Sempre nella giornata di ieri gli operatori di HydroGea hanno provveduto a trasportare e installare delle cisterne in ogni Comune. 1 cittadini avranno cosi l'approvvigionamento di acqua potabile garantito. Se la situzione dovesse perdurare - ha fatto sapere la società nella serata di ieri le cisterne potrebbero raddoppiare in ogni Comune. I Comuni che vengono riforniti dal sistema che è stato colpito dal maltempo e dalle forti piogge che hanno trascinato enormi quantità d'acqua limacciosa sono: Casteinovo del Friuli, Cavasse Nuovo, Fanna. Forgaria. Pinzano al Tagliamento, Sequais, Travesío, Vito d'Asio, Vivaro e Arba. Nel pomeriggio di ieri tutte le amministrazioni sono state avvisate e invitate a diffondere l'informazione ai cittadini. "A seguito degli eventi atmosferici avversi delle scorse ore - si legge nel sito di HydroGea - la captazione dell'acquedotto Destra Tagliamento sul torrente Comugna a Vito d'Asio sta derivando quantitativi d'acqua in sufficienti a garantire il fabbisogno idrico di tutti i Comuni serviti". SCATTATO L'ALLARME "Si informa - continua il messaggio - che nelle prossime ore, al fine di limitare al massimo possibili interruzioni della fornitura, l'acqua erogata in rete potrà avere le caratteristiche dell'acqua "grezza" (non potabile causa torbidità) e pertanto si raccomanda di non utilizzarla per uso alimentare". La società proseguirà nel monitoraggio costante della situazione. Già garantita la presenza di cisterne di acciaio nelle vicinanze di ciascuno dei dieci municipi. Se la situazione di emergenza dovesse proseguire Hydrogea è pronta a raddoppiare le cisterne. Ma la previsione è che nel giro di un paio di giorni - salvo nuovo maltempo - la situazione dovrebbe rientrare. D.L.RIPRODUZIONERiSERVATA -tit_org-

NOTTE DI PIOGGIA PREVISIONI CONFERMATE, PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE

Allerta gialla Esondazioni e strade chiuse = Allerta e sole: ma i danni ci sono stati

[Redazione]

Allerta gialla Esondazioni e strade chiuse Servizio a pagina? PREVISIONI CONFERMATE, PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE Allerta e sole: ma i danni ci sono stati Corso d'acqua esondato a San Quirico, strada chiusa per settimane in via Mende C'è stato chi, ieri mattina, vedendo il sole sulla città, ha ironizzato sull'allerta gialla diramata dalla Protezione Civile. Ma nel corso della notte la pioggia è stata intensa e abbondante, nella zona di San Quirico è esondato un piccolo corso d'acqua che ha provocato allagamenti in tré abitazioni dove sono prontamente intervenuti i volontari della Protezione Civile coordinati dal consigliere delegato Sergio Gambino. Non ingenti i danni ai privati, ma in altre zone della città i problemi non sono mancati. In via Allende, a seguito di uno smottamento da un terreno di proprietà della Città Metropolitana, è stato necessario chiudere la strada per verificare la stabilità del terreno. Una situazione di disagio che si protrarrà fino a che non sarà assicurata dagli accertamenti tecnici la tenuta del versante. Le previsioni non sono incoraggianti. Ad una prima stima, il personale della Città Metropolitana non esclude che la strada possa restare chiusa a lungo. L'ipotesi di messa in sicurezza è nell'ordine delle settimane. Con la Direzione Mobilità stiamo organizzando il ripristino del doppio senso di circolazione nella via di Pino per consentire l'accesso alla parte alta del quartiere ora raggiungibile solo da fuori Comune (galleria di Torrazza), spiega il consigliere Gambino. Non una vera alluvione, per fortuna, ma la conferma di quanto sia pericoloso sottovalutare ogni dichiarazione di allerta. SAN QUIRICO II rio esondato ha invaso le cantine di alcune abitazioni Problemi anche alla sede stradale in via Allende Sul treni genovesi, i ritardi -tit_org- Allerta gialla Esondazioni e strade chiuse - Allerta e sole: ma i danni ci sono stati

Da Brescia al Vajont pedalata della memoria per le vittime del disastro

[Paola Gregorio]

Amici della Bici Fare memoria, condividendola con chi vive nel territorio ferito da quel disastro, della tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963 e raccogliere e rilanciare il monito contro l'uso dissennato del territorio. Lo farà per l'undicesima volta, viaggiando sulledue ruote, l'edizione 2019 di Vajont, pedalata di impegno civile Lungo le strade della memoria, patrocinata dalla Loggia e promossa con il progetto Paciclica da Fiab Amici della Bici di Brescia. Fino alla diga del Vajont, 25 ciclisti saranno impegnati in un percorso di 260 chilometri, hanno spiegato Angelo Binosi, rappresentante Fiab nella neonataAssociazione cittadini per la memoria del Vajont, Ettore Brunelli, Giorgio Gallarotti e Alessandro Schiavi, coordinatoriPaciclicaper la pedalata, affiancati dall'assessore comunale all'Ambiente, Miriam Cominelli. La partenza domani alle 8 da piazza Loggia dopo l'omaggio alla stele che ricorda le vittime della Strage. Via verso Caldonazzo, per raggiungere poi dopodomani Erto e la diga del Vajont. La spedizione parteciperà alla Notte Bianca della Memoria sul luogo della frana che causò l'esondazione della diga: quel 9 ottobre 1963 morirono duemila persone. Nel corso della Notte Bianca sarà piantato ü primo alberello del Bosco dei bambini del Vajont e si riuniranno le associazioni dei famigliari di vittime delle stragi in cui purtrop po c'è la responsabilità dell'uomo ha ricordato Binosi. Domenica il rientro in città, dopo lapartecipazione al Pranzo della Memoria. La pedalata, assieme alla partecipazione su due ruote alla Marcia della Pace Perugia - Assisi, è una delle iniziative storiche di Paciclica. // PAOLA GREGORIO -tit_org-

Il mondo dell`emergenza si racconta a Montichiari = Sismi, alluvioni e roghi: il mondo dell`emergenza si incontra a Reas

[Giulia Bonardi]

Il mondo dell'emergenza si racconta a Montichiari Da domani a domenica torna Reas, il salone internazionale dell'emergenza, che rappresenta un'occasione per volontari e operatori intenzionati ad accrescere la propria preparazione. Previsti incontri e prove. A PAGINA 19 Sismi, alluvioni e roghi: il mondo dell'emergenza si incontra a Reas II salone sarà aperto da domani a domenica al Centro fiera In programma convegni e prove Montichiari Giulia Bonardi Seminari, esposizioni, workshop, esercitazioni e dimostrazioni operative al Centro fiera di Montichiari: da domani a domenica toma Reas, il salone internazionale dell'emergenza, che rappresenta un'occasione pervolontari e operatori intenzionati ad accrescere la propria preparazione. Il taglio del nastro è sabato alle 10.30. Fitto il programma relativo alle conferenze, con ospiti di rilievo e internazionali: ad esempio domani, alle 14, è in programma il dibattito La gestione dell'emergenza e post- emergenza tra professio nismo e volontariato che vedrà anche la partecipazione di Angelo Borrelli, capo Dipartimento della Protezione civile, e i presidenti di due associazioni antincendio tedesche. Temi. Non mancheranno incontri dedicati al soccorso sanitario, alla sicurezza del volontario o al valore della solidarietà durante e dopo l'emergenza (con testimonianze dei primi cittadini di paesi colpiti da eventi sismici o alluvionali); confermata inoltre la tavolarotonda, fraistituzioni, Corpi e volontari, dedicata all'antincendio boschivo. Al Salone, che si occupa appunto del settore emergenza di protezione civile, primo soccorso e antincendio, sarà presente per la prima volta anche l'Esercito italiano per illustrare le operazioni che avvengono, con la Protezione civile, in caso di calamità, come eventi sismici, nevicate eccezionali, alluvioni o nelle campagne antincendio. Mezzi. Diversi i mezzi da ammirare, tra cui il Super Puma, che domani atterra al Centro fiera: l'elicottero più grande della Protezione civile, attivo daquest'anno nelle missioni antincendio del Sud Italia. Sabato, alle 9, nel padiglione 3, è in programma il Trofeo unità cinofile da soccorso: i primi cinque classificati si aggiudicheranno un weekend formativo su macerie reali ad Accumuli. Sempre sabato, alle 9.30, si terrà una sfida promossa dalla Protezione civile, rivolta ad associazioni e gruppi comunali di volontari che dovranno superare alcune prove a tempo. Infine, domenica, alle 14, nell'area esterna, è in programma un'esercitazione dimostrativa delle Truppe alpine e Ana Protezione civile. Non mancherà Timmy, la mascotte di Interschutz, ossia la più importan te fiera mondiale dell'emergenza che si svolge con cadenza quinquennale ad Hannover: tra Centro Fiera e l'organizzatore di Interschutz sussiste infatti una collaborazione grazie alla quale si prosegue nell'internazionalizzazione. A Reas possono accedere tutti previa registrazione gratuita dal sito www.reasonline. it. Orari: domani e sabato 9-18 e domenica 9-17. // E atteso l'elicottero più grande della Protezione civile, il Super Puma Esercitazioni. Sono previste prove a cura dei volontari Accesso gratuito. È necessario registrarsi sul sito della manifestazione -tit_org- Il mondo dell emergenza si racconta a Montichiari - Sismi, alluvioni e roghi: il mondo dell emergenza si incontra a Reas

Travolta dal furgone in retro: ferita 75enne

[Redazione]

ò L'incidente ieri in via XXV Aprile. La donna è stata portata in ospedale a Peschiera È stata travolta da un furgone in retromarcia mentre era a piedi, ma non sarebbe in pericolo di vita. La vittima dell'incidente avvenuto ieri mattina intorno alle 9.30 lungo via XXV Aprile, all'altezza dell'Hotel Miramar, è una donna di 75 anni. La si gnora stava con ogni probabilità passeggiando lungo la strada principale di collegamento tra Colombare e il centro storico, quando sarebbe stata investita da un furgone che stava facendo manovra in retromarcia per uscire da un parcheggio. Soccorsi. Il luogo dell'impatto è stato raggiunto dalla Polizia stradale di Salò e da due mezzi di soccorso, un'auto medica e un'ambulanza della Croce Rossa di Calvisano. La donna è stata quindi trasportata in codice rosso all'ospedale Pederzoli di Peschiera. Dalle informazioni fornite dai soccorritori non parrebbe in pericolo di vita. // En campo. Un'ambulanza -tit_org-

Valdastico gestione servizi e protezione civile

[Redazione]

E PROTEZIONE CI VILE II consiglio comunale è convocato per questa sera, alle 20.30: in discussione la proroga della gestione associata tra Pedemonte e Valdastico e per l'approvazione della convenzione dei due Comuni col gruppo di Protezione civile Alto Astico, periodo 2019-2024. G.M.F. -tit_org-

ERA IL PREPARATORE DEL CROTONE

Scivola nel bosco Morto cacciatore

[Marco De Ambrosis]

ERA IL PREPARATORE DEL CROTONE ANTRONA-Perde l'equilibrio e precipita nel burrone. È finita in tragedia la battuta di caccia in Val d'Ossola di un quarantatreenne originario di Veniano, in provincia di Como. A perdere la vita, ieri mattina, sui monti dell'alta Valle Antrona, Sergio Mascheroni, comasco di Veniano, a due passi dalla Pinetina di Appiano Gentile, volto noto del calcio professionistico: era l'attuale preparatore atletico del Crotone Calcio. Il dramma si è consumato sulle alture di Cheggio, a circa 1800 metri di quota. Mascheroni era arrivato in Valle Antrona con il padre, per una giornata a caccia. I due si erano separati e al momento di ricongiungersi nel luogo stabilito, Sergio non si è presentato. Il padre ha dapprima provato a contattarlo col telefonino ma non ricevendo alcuna risposta ha lanciato l'allarme. Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Alle ricerche hanno preso parte volontari della Decima delegazione Valdossola del soccorso alpino civile, militari del Sagf e vigili del fuoco. Sul posto, per le perlustrazioni dall'alto, è giunta anche l'eliambu lanza del 118. E proprio grazie all'elicottero è stato possibile localizzare il corpo del cacciatore. Per lui, purtroppo, non c'è stato però più niente da fare: troppo gravi le lesioni e i traumi riportati nella caduta lungo il ripido canalone. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale San Biagio di Domodossola ed è stata già messa a disposizione dei famigliari. Non riusciamo a credere a quanto accaduto - dice il presidente del Crotone Calcio, Gianni Vrenna -.Non ci sono parole, proviamo solo tanto dolore e sgomento. Analoghe dichiarazioni arrivano anche dall'ambiente del Foggia, dove Mascheroni aveva lavorato. Proprio Mascheroni era solito frequentare le montagne ossolane: era socio del Comprensorio caccia VC03, che ha sede a Villadossola. Quello di ieri non è che l'ultimo dramma, in ordine di tempo, consumatosi sui monti del Verbano Cusió Ossola, tragedie costate già la vita nelle ultime settimane a sei cercatori di funghi. Marco De Ambrosis Sergio Mascheroni -tit_org-

Disagi anche stamattina

Camion si schianta contro un muro Mezza città in tilt

[Redazione]

Disagi anche stamattina Camion si schianta contro un muro Mezza città in E stato un pomeriggio piuttosto movimentato, quello vissuto ieri a Bobbiate. E i disagi viabilistici potrebbero proseguire anche nella mattinata di oggi. All'origine di tutto c'è stato un incidente stradale: per la precisione, un automezzo ha urtato il muro di una proprietà privata di via Dezza, a poche centinaia di metri di distanza dal centro storico del rione. Il muro pericolante ha reso necessarie una serie di provvedimenti, per garantire la sicurezza. Per tutto il pomeriggio è stata istituita una temporanea modifica alla viabilità del quartiere: è stato istituito un senso unico a scendere verso il lago dalla via Maestri del lavoro, mentre per chi saliva da Bobbiate è stato "dirottato" in via Macchi e succes sivamentepiazza Bossi per proseguire in direzione centro città. Per gestire il passaggio degli autobus del trasporto pubblico locale sono stati invece presenti agenti della Polizia locale, che hanno istituito un senso unico alternato. I mezzi superiori alle 3,5 tonnellate sono stati indirizzati sul lungolago. Il provvedimento - hanno spiegato in una nota diramata in serata dagli uffici di Palazzo Estense - è stato preso per ragioni di sicurezza, dopo che i tecnici hanno evidenziato la possibilità di crollo della struttura colpita dall'automezzo. La zona è stata presidiata tutta la notte, mentre già questa mattina verranno effettuati gli interventi necessari al ripristino della normale mobilità. Sul posto, oltre ai tecnici comunali e alla Polizia locale, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del Comando provinciale. Le pattuglie della Polizia locale hanno presidiato l'area pericolante per tutta la notte Addio Dáñele grande in tutto-, i-m. Û --tit_org-

Addetti antincendio

[Redazione]

Corso1 comunale: indispensabili per le sale pubbliche MORI -. Il Comune in collaborazione col locale corpo dei vigili del fuoco volontari organizza un corso per formare "addetti antincendio rischio medio". Il corso si terrà al centro della Protezione civile di Marco di Rovereto il prossimo sabato 12 ottobre e avrà la durata di otto ore (4 al mattino e 4 al pomeriggio). Le associazioni hanno tempo fino a domani alle 12 per comunicare l'elenco delle persone che parteciperanno. La comunicazione va inviata al Comune con atto formale (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e ogni associazione potrà iscrivere un massimo di due persone. Le iscrizioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'associazione e i corsisti dovranno essere scelti esclusivamente tra 1 soci. Sono disponibili 24 posti e,caso di eccesso di iscrizioni, il Comune stilerà una graduatoria, rinviando gli esclusi a una prossima edizione del corso, prevista con tutta probabilitanei 2020. Sarà data priorità a chi più frequentemente utilizza le sale pubbliche e alle persone che saranno, eventualmente, indicate da più associazioni. 11 motivo è semplice: se una persona formata può mettersi a disposizione di più gruppi, ecco che l'efficacia delle sue competenze si moltiplica. 11 corso è fondamentale per le associazioni che utilizzano sale dalla capienza di 99 o più posti: in quei casi, infatti, è indispensabile indicare un addetto antincendio appositamente formato. L'assessore alla Cultura, Istruzione, Politiche giovanili e Comunicazione Filippo Mura spiega: Con questo corso puntiamo con decisione a garantire il diritto alla salute e alla sicurezza, diffondendo anche una cultura specifica. 11 teatro e l'auditorium, ad esempio, superano la capienza di 99 persone e dunque necessitano, per essere concesse, dell'Individuazione di una persona formata per l'antincendio. Il corso è un'assoluta novità per il nostro Comune. L'idea è quella di favorire l'uso delle sale pubbliche e di agevolare le associazioni, fornendo il corso necessario. -tit_org-

Il maltempo

Fulmine nei Pispini, paura ma nessun danno a persone

[Redazione]

Il maltempo fatto temere il peggio. Sono stati allertati i vigili del fuoco, che sono Attimi di paura in via dei Pispi- prontamente intervenuti, hanno ni ieri mattina. Nel corso del violen- messo in sicurezza la zoma e hanto temporale che ha flagellato la cit- "o appurato che, nella casa, nessutà, un fulmine si è abbattuto nel na persona aveva riportato danni. cuore della contrada del Nicchio danneggiando l'impianto elettrico di una casa che si trova al numero 80. Lo spavento per i presenti è stato grande, sia a causa dello schianto, sia perché dall'abitazione è uscita una nuvola di fumo nero che ha -tit_org-

QUINCINETTO

La frana si muove Allarme in autostrada

[Redazione]

aUINCINETTO ->Si muove la frana di Quincinetto in seguito alle violente precipitazioni e la A5 rischia di nuovo la chiusura. Ieri mattina, a Quincinetto, i sensori installati sulla frana di località Chiappetti hanno nuovamente segnalato dei movimenti. La frana grava su un tratto della Torino-Aosta e nei mesi precedenti era stata disposta la chiusura in seguito a repentini movimenti del fronte franoso. Ieri, però, l'allarme è rientrato già nella mattinata, tanto che in via precauzionale è stato sufficiente chiudere solo la corsia di emergenza. -tit_org-

Il maltempo danneggia la rete Emergenza acqua in 10 Comuni

[Redazione]

Esondato il torrente Comugna a Vito d'Asio Non si potrà bere dai rubinetti, HydroGea Il fango ostruisce il rifornimento delle vasche porta le cisterne per l'approvvigionamento VALD'ARZINO L'ondata di maltempo che si è abbattuta nella notte tra martedì e mercoledì ha causato dei danni al sistema che porta l'acqua nelle rete che serve i Comuni della Val d'Arzino. Per questo nelle prossime ore - e in particolare nella giornata di oggi e probabilmente anche domani nei dieci Comuni della valle e in parte della pianura ci sarà un'emergenza idrica. Potrebbero anche esserci delle interruzioni nella fornitura dell'acqua. Ma il problema principale sarà la non potabilità dell'acqua causata dalla presenza di fango e limo che le forti piogge hanno portato all'interno delle vasche di carico della rete acquedottistica. TECNICI ALL'OPERA I tecnici della società partecipata HydroGea, che gestisce la rete, hanno operato per l'intera giornata di ieri al fine di ripristinare una situazione che garantisca la normale portata dell'acqua che arriva alla rete. Portata che è stata ridotta proprio a causa delle forti piogge e dell'acqua che ha trascinato con sé forti quantità di limo che hanno contribuito a ostruire in parte le "bocche" e le vasche di carico. Ma è in particolare nella giornata di oggi che dai rubinetti delle case dei dieci Comuni interessati potrebbe uscire acqua piuttosto torbida: il consiglio ai residenti - per ovvi motivi legati all'igiene e alla sicurezza alimentare - di non utilizzarla a scopi potabili. Sempre nella giornata di ieri gli operatori di HydroGea hanno provveduto a trasportare e installare delle cisterne in ogni Comune. I cittadini avranno così l'approvvigionamento di acqua potabile garantito. Se la situazione dovesse perdurare - ha fatto sapere la società nella serata di ieri cisterne potrebbero raddoppiare in ogni Comune. I Comuni che vengono riforniti dal sistema che è stato colpito dal maltempo e dalle forti piogge che hanno trascinato enormi quantità d'acqua limacciosa sono: Casteinovo del Friuli, Cavasse Nuovo, Fanna, Forgaria, Pinzano al Tagliamento, Sequais, Travesío, Vito d'Asio, Vivaro e Arba. Nel pomeriggio di ieri tutte le amministrazioni sono state avvisate e invitate a diffondere l'informazione ai cittadini. "A seguito degli eventi atmosferici avversi delle scorse ore - si legge nel sito di HydroGea - la captazione dell'acquedotto Destra Tagliamento sul torrente Comugna a Vito d'Asio sta derivando quantitativi d'acqua in sufficienti a garantire il fabbisogno idrico di tutti i Comuni serviti". SCATTATO L'ALLARME "Si informa - continua il messaggio - che nelle prossime ore, al fine di limitare al massimo possibili interruzioni della fornitura, l'acqua erogata in rete potrà avere le caratteristiche dell'acqua "grezza" (non potabile causa torbidità) e pertanto si raccomanda di non utilizzarla per uso alimentare". La società proseguirà nel monitoraggio costante della situazione. Già garantita la presenza di cisterne di acciaio nelle vicinanze di ciascuno dei dieci municipi. Se la situazione di emergenza dovesse proseguire Hydrogea è pronta a raddoppiare le cisterne. Ma la previsione è che nel giro di un paio di giorni - salvo nuovo maltempo - la situazione dovrebbe rientrare. D.L.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

BrUciati capi di aBBigliamento

Fiamme al Terminal di Fusina distrutto un semirimorchio

[Redazione]

BRUCIATI CAPI DI ABBIGLIAMENTO Incendio, ieri mattina, ad un semirimorchio a Fusina, distrutto un container di capi di abbigliamento. Le fiamme sono scoppiate al terminal traghetti di via dell'Autostrade del Mare. Ad incendiarsi, attorno alle 9, è stato il container di un semirimorchio parcheggiato in attesa di partire per raggiungere il centro Europa. Non sono ancora chiare le cause dell'incendio, Non si esclude nessuna pista nemmeno quella dolosa. Sull'accaduto indagano i tecnici dei vigili del fuoco. Gli esperti dovranno accertare da dove le fiamme si sono sviluppate per poi stabilire la causa. E stata avvisata la polizia di frontiera competente per territorio e naturalmente la Procura. L'allarme è scattato quando alcuni operatori che stavano movimentando i container si sono accorti del fumo che stava uscendo da un container caricato su un semirimorchio destinato ad un paese del centro Europa. In pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con un'autopompa e un'autobotte daMestre. I pompieri sono riusciti a distaccare la motrice e a bloccare le fiamme, mettendo in sicurezza l'intera area. Il lavoro più lungo è stato quello di smassare il contenuto del container per controllare che all'intemo non ci fossero altri focolai. Il lavoro dei pompieri è terminato in circa un - ra. Adesso al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco le cause che avrebbero generato il rogo. Per il momento nessuna pista viene esclusa e nemmeno quella dolosa. Nessuno ha visto persone sospette intomo al container prima che scoppiasse l'incendio. Ma all'apparenza non c'è un motivo tecnico dovuto a fattori esterni che possano spiegare le fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco a Fusina -tit_org-

delegazione in abruzzo

A 10 anni dal terremoto Pavia torna all`Aquila per rinnovare il patto

[S.pr.]

DELEGAZIONE IN ABRUZZO A 10 anni dal terremoto Pavía toma all'Aquila per rinnovare il patto PAVÍA. Un incontro, questa sera all'Aquila, per suggellare il patto d'amicizia tra Pavia e la città abruzzese distrutta dal terremoto. L'appuntamento è a palazzo Fibbioni, dove l'ex ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, vicesindaco di Pavia nel 2009, all'epoca del sisma e, in rappresentanza dell'attuale giunta, l'assessore Pietro Trivi incontreranno il sindaco Pierluigi Biondi e l'assessore al Turismo, Fabrizia Aquilio. "L'Aquila-Pavia, città amiche. Dieci anni dopo" è l'evento che rinsalda un legame nato all'insegna della solidarietà. L'assessore Trivi che, nel novembre 2013, intervenne all'inaugurazione della strada di collegamento tra Fossa e Ocre, realizzata grazie ad una donazione del comune e dalla Provincia di Pavia, sot tolinea: Dieci anni dopo tante cose sono cambiate. Quando sono arrivato all'Aquila nel 2009 ho respirato la paura che ancora era nell'aria. Tornarvi significa scoprire una città che, pur presentando ancora qualche ferita, è impegnata a costruire nuove speranze. Pavia e L'Aquila sono due meraviglie italiane. Si riparte anche con due volumi editi da Typimedia "L'Aquila le 100 Meraviglie (+1)" e "Pavia- Le 100 Meraviglie (+1) - che raccontano il patrimonio artistico, architettonico e naturalistico. È stata la casa éditrice a promuovere l'evento che vedrà la presenza anche delle curatrici Monica Pelliccione e Raffaella Costa, dell'autore delle immagini, Fabio Muzzi, e dell'editore, Luigi Carletti. La collana editoriale Le Meraviglie d'Italia nasce con l'o biettivo di far conoscere luoghi, ma soprattutto particolari spesso sconosciuti - afferma Carletti - il nostro lavoro di documentazione è stata un'impresa impegnativa e di grande soddisfazione. S.Pr. -tit_org- A 10 anni dal terremoto Pavia torna all Aquila per rinnovare il patto

Test sismici e statici per mappare le criticità di Bussana Vecchia

[Giorgio Giordano]

GiorgioGiordano/SANREMO Sta per partire lo studio di stabilità sulle strutture di Bussana Vecchia, annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Alberto Biancheri e dall'assessore con delega al borgo degli artisti Mauro Menozzi. Sono sul piatto 100 mila euro, di cui 80 mila in arrivo dalla Protezione civile nazionale (via Regione) e 20 mila stanziati da Sanremo per capire quali interventi fare per mettere in sicurezza la frazione matuziana. È attesa a breve la delibera di giunta che darà il via all'operazione. Lo studio è propedeutico a un possibile trasferimento della proprietà di Bussana Vecchia dal Demanio al Comune. Circa 48 mila verranno destinati al Dicca, il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Genova per le verifiche statiche sugli edifici - spiega Laura di Aichelburg del Servizio centri storici - Altri 40 mila saranno invece assegnati al Distav, il Dipartimento di Scienze della Terra, sempre dell'Università di Genova, per lo studio sismico. La restante parte del finanziamento verrà utilizzata da Palazzo Bellevue per appaltare a esperti e società specializzate indagini particolari, eventualmente richieste dai due istituti. Ingegneri e geologi avranno l'obiettivo di redigere un "manuale" da utilizzare quando si interverrà sulle costruzioni terremotate per consolidarle. Il Dicca esaminerà le strutture, schedandole per tipologia e per vulnerabilità, in modo da individuare gli interventi da fare. Saranno presi in considerazioni innanzitutto gli spazi pubblici e i manufatti di interesse artistico. Poi ovviamente le abitazioni e la fruibilità delle strade. Prima saranno delineanti gli interventi "tipo" da eseguire, per arrivare infine ai dettagli particolareggiati su ogni edificio da mettere in sicurezza. Il Distav, invece, dovrà testare la risposta dell'intera area alle sollecitazioni sismiche, creando una mappa delle zone instabili e della franosità delle aree. Verranno posizionati due sensori: uno sulla rocda dura dell'area cittadina e uno sul terreno su cui è costruito il paese. Sono presenti diversi strati - dice il geólogo comunale Fulvio Franco - argille pleistoceniche e conglomerati di ciottoli e sabbia, molto sensibili all'attività sismica. L'argilla ha la capacità di trattenere le scosse, per poi rilasciarle aumentando gli effetti di un terremoto. Allo stesso modo, la conformazione a imbuto rovesciato del terreno su cui sorge l'abitato amplifica la potenza d'urto delle scosse. Il monitoraggio durerà diversi mesi e si baserà sulle scosse naturali della Terra, i dati verranno poi esaminati da specifici software, che creeranno un modello dei possibili effetti di un sisma sul paese. Biancheri ha annunciato di aver accantonato 400 mila euro da utilizzare per ulteriori interventi. Dopo lo studio. Comune, Demanio e Soprintendenza decideranno come procedere. STUDIO DA 100 MILA EURO CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA -tit_org-

Uragano Dorian: il territorio delle Bahamas contaminato da greggio per circa 7 miglia

Uragano Dorian: conclusa la missione per la fuoriuscita di petrolio cui ha partecipato ISPRA

[Redazione]

Si è conclusa il 28 settembre scorso la missione alle isole Bahamas, organizzata dalla Protezione Civile Europea, che ha visto coinvolti due esperti europei in oil spill (fuorisuscita di idrocarburi), tra cui il ricercatore del Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno dell ISPRA Luigi Alcaro.La missione ha avuto come principale obiettivo il supporto alle Autorità nazionali, in particolare al Ministero dell ambiente bahamense, nel far fronte all inquinamento da petrolio determinato dalla distruzione, a seguito dell uragano Dorian, della copertura di alcune cisterne del sito di stoccaggio di idrocarburi, localizzato sull isola di Gran Bahamas, il South Riding Point Terminal, gestito dalla Equinor. Tale rottura, a causa dei forti venti, ha determinato lo spargimento in gran parte del territorio circostante di parte degli idrocarburi contenuti.Questi i risultati frutto degli incontri con i diversi stakeholders coinvolti nella vicenda (l Emergency Operations Centre (EOC), la guardia costiera statunitense US Coast Guard), Ministero dell Ambiente bahamense, Equinor, ecc.) e i sopralluoghi sulle coste e in mare presso il sito danneggiato:La perdita di greggio è avvenuta da due delle cinque cisterne danneggiate, le tre rimanenti erano quasi del tutto vuote al passaggio dell uragano;l evento è stato di enorme violenza e probabilmente, ha interessato il sito per pochi minuti. Ciò è testimoniato dalla netta distinzione visibile tra terreno impattato e terreno rimasto pulito;considerata anche la direzione seguita dallo spandimento di greggio (NE, in direzione della terra ferma), questo non sembra poter aver raggiunto il mare;i bacini di contenimento che circondano le cisterne non hanno un sistema di drenaggio dell acqua piovana (viene eliminata con pompe); quindi il greggio non ha potuto raggiungere il mare da questa via;il tratto di territorio contaminato si estende lungo circa 7 miglia per circa 3 in larghezza; sino a 2 miglia di distanza dal depositoidrocarburo ha raggiunto il terreno, più lontano invece è stato bloccato dalla vegetazione, rappresentata da una foresta di pino delle Bahamas che potrebbe facilmente essere soggetta a incendi, facilitati dalla presenza diffusa di olio greggio;l olio allo stato liquido viene intanto raccolto per mezzo di 130 camion attrezzati con pompe giunti dagli Stati UnitiAmerica;il terreno contaminato viene asportato per uno spessore di 10/15 cm, oltre questa profondità vi è subito il substrato roccioso carbonatico.Gli esperti sono ancora al lavoro per completare le principali raccomandazioni da trasmettere al Ministero dell Ambiente bahamense, soprattutto suggerimenti volti a migliorare le azioni di pulizia (clean up) e su una migliore gestione dei rifiuti prodotti. Esse possono essere così riassunte:stabilire il prima possibile i criteri per dichiarare la bonifica conclusa;nominare un rappresentante del Governo con il compito di coordinare e monitorare le attività di clean up e di gestione dei rifiuti;minimizzare i volumi dei rifiuti prodotti, sostituendoimpiego dei bulldozer con mezzi più leggeri, essendo lo strato di suolo contaminato profondo non più di 5 cm;verificare la possibilità di riciclare il suolo e la vegetazione contaminati in impianti esistenti sull isola per la produzione di cemento e/o asfalto;elaborare un piano per la riforestazione della pineta danneggiata.

Maltempo Vicenza: la protezione civile monitora la situazione

Maltempo: la protezione civile del Comune di Vicenza monitora l''evoluzione dei fenomeni

[Redazione]

In relazione all avviso di criticità meteorologica diramato dal Centro funzionale decentrato della Regione del Veneto, che prevede per il territorio di Vicenza una situazione di maltempo nelle ore centrali della giornata, il servizio di protezione civile comunale ha chiesto ai referenti di Aim Amcps e Viacqua un attenzione particolare alla pulizia delle caditoie, all efficienza degli impianti di sollevamento e alla messa in sicurezza dei cantieri, in particolare in presenza di scavi. Potrebbero infatti crearsi problemi alla rete di drenaggio delle acque meteoriche.La protezione civile del Comune di Vicenza monitoraevoluzione dei fenomeni.

INGV: proseguono le visite istituzionali per i vent`anni dell`Ente

[Redazione]

Ultimo giorno della manifestazione organizzata per il ventennale dell'INGVA cura di Antonella Petris 1 Ottobre 2019 20:07/Dopo i saluti del Presidente dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Carlo Doglioni e del Direttore Generale Maria Siclari, che hanno presentatoIstituto e la sua organizzazione, si sono succeduti gli interventi scientifici sulle tematiche dei Terremoti e dei Vulcani con la presentazione dei Direttori di Dipartimento e dei responsabili delle maggiori infrastrutture di ricerca dell Ente, moderati da Enrica Battifoglia, giornalista dell Ansa.L intervento del Ministro Lorenzo Fioramonti, al termine delle presentazioni scientifiche, è stato di grande entusiasmo: colleghi ricercatori, siate orgogliosi di ciò che fate, è solo grazie alla curiosità, che è alla base del progresso scientifico, che facciamo grandeItalia. Il futuro è nell economia della conoscenza e del capitale umano. Non è più accettabile vedere giovani formati andarsene all estero; è giusto vivere e viaggiare, ma ciò non deve essere una scelta obbligata imposta dall alto. La ricerca e la scienza non conoscono confini, dobbiamo parlare con una sola voce e gridare che gli Enti di Ricerca sono il futuro di questo Paese. La scienza non esiste solo nei laboratori, entra nella vita di tutti e ha il compito e la missione di migliorarla. Ho a cuore il precariato, so cosa significa essere un precario della ricerca. La ricerca fa bene allo sviluppo della società, dobbiamo raccontarla, èunica via per migliorare la qualità di vita nel nostro Paese. Grazie per aver contribuito a far crescere il Sistema Nazionale di Protezione Civile, conINGV portiamo avanti un lavoro che ci consente di essere al servizio dei cittadini. Stiamo lavorando a una piattaforma automatica di allertamento della popolazione per tutte le emergenze che coinvolgono il Dipartimento, sono le parole del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli.È seguitointervento del Comandante Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri CiroAngelo: i rapporti conINGV, sempre più stretti negli ultimi anni, trovano fondamento nelle caratteristiche proprie dell Arma dei Carabinieri che, fin dagli anni Ottanta, ha visto le sue stazioni dislocate su tutto il territorio italiano diventare parte integrante del nascente Sistema Nazionale di Protezione Civile.impegno dell Arma è quello di continuare ad affiancare enti comeINGV nell assistenza e nel supporto alle popolazioni residenti in aree colpite da calamità naturali.Massimo Inguscio, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), conclude: le strategie che portano a razionalizzare, nel caso dell INGV unendo in sé vari enti, funzionano: questo compleanno che ho il piacere di festeggiare oggi insieme a voi ne è la dimostrazione. Spero che il Ministro Fioramonti riesca a sensibilizzareattuale classe politica sull importanza del reclutamento dei giovani, anche nella ricerca. Ciò che muove tutto sono le idee: credo perciò che il futuro sia ricco di belle sorprese.

Dorian lascia una chiazza di greggio di 7 miglia

[Redazione]

Pubblicato il: 02/10/2019 13:297 miglia del territorio delle Bahamas sono contaminate dalla fuoriuscita dipetrolio determinata dalla furia dell uragano Dorian, che ha distrutto lacopertura di alcune cisterne del sito di stoccaggio di idrocarburi, localizzatosull isola di Gran Bahamas. In particolare il territorio contaminato si estendein lunghezza per circa 7 miglia, circa 3 in larghezza.Sino a 2 miglia di distanza dal depositoidrocarburo ha raggiunto il terreno,più lontano invece è stato bloccato dalla vegetazione, una foresta di pinodelle Bahamas che potrebbe facilmente essere soggetta a incendi, facilitatidalla presenza diffusa di olio greggio.[INS::INS][INS::INS]Lo rileva la missione che si è appena conclusa alle isole Bahamas, organizzatadalla Protezione Civile Europea, che ha visto coinvolti due esperti europei in'oil spill' (fuoriuscita di idrocarburi), tra cui il ricercatore del Centronazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno dell Ispra, LuigiAlcaro.Il mare comunque sembra salvo.olio allo stato liquido viene intanto raccoltoper mezzo di 130 camion attrezzati con pompe giunti dagli Stati Unitid America; il terreno contaminato viene asportato per uno spessore di 10/15 cm.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

Valbondione, va ad allenarsi: lo ritrovano morto sul monte Curò - Cronaca

Finiscono nel peggiore dei modi possibile le ricerche di Emanuele Ossoli. Aveva 25 anni e si stava per laureare

[F.d.]

Valbondione (Bergamo), 2 ottobre 2019 - È precipitato per oltre 100 metri sul sentiero del Curò. Il suo corpo è stato individuato ieri pomeriggio dai soccorritori. La vittima è un 25enne, Emanuele Ossoli, originario di Brusaporto, studente: si stava per laureare. Il giovane, uno sportivo, era uscito di casa lunedì pomeriggio conintenzione di fare un allenamento in quota. In auto ha raggiunto Valbondione, per arrivare da lì fino al rifugio del Curò. Prima di uscire, Emanuele non aveva dato alcuna indicazione ai genitori riguardo la sua meta. A dareallarme, lunedì sera, sono stati proprio i familiari, spaventati non vedendolo rientrare a casa. Hanno provato a contattarlo, ma inutilmente. A quel punto i genitori hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri. In breve è stata attivata la macchina dei soccorsi. Ieri all alba sono iniziate le ricerche da parte dei tecnici del Soccorso alpino, i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco di Clusone, conausilio dall alto di un elicottero della Regione. La zona da controllare era molto ampia e per questo si è deciso di utilizzare anche i cani molecolari. È stato grazie alla segnalazione di un ragazzo, che aveva incontrato il 25enne vicino al rifugio Curò, a 1.800 metri di quota, che i soccorritori hanno potuto circoscriverearea di ricerca. Ieri attorno alle 14.30avvistamento del corpo privo di vita, in fondo a un canalone. Le operazioni di recupero della salma sono state difficili e si sono concluse solo dopo le 16.30. Impossibile, al momento, stabilire se la morte sia imputabile a un malore o a un incidente. Dopo il recupero la salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero, a disposizione del pm di turno. Riproduzione riservata

Valbondione, trovato morto il giovane disperso sul Curò - Cronaca

Il 24enne era uscito per un allenamento ma senza lasciare indicazioni precise su dove aveva intenzione di andare

[Il Giorno]

Bergamo, 1 ottobre 2019 - Individuato e recuperato, questo pomeriggio, il corpo di Emanuele Ossoli, 24 anni, disperso da lunedì. Il giovane era uscito per un allenamento ma senza lasciare indicazioni precise su dove aveva intenzione di andare. Non vedednolo rientrare, la famiglia ha chiesto aiuto. Le ricerche sono partite da Valbondione, dove è stata ritrovata la sua auto. Oltre a Soccorso alpino e speleologico, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione civile, sono stati impiegati i cani molecolari e anche gli elicotteri della Regione Lombardia e dei Vigili del fuoco. Nel pomeriggio il 24enne è stato individuato e poi sono cominciate le operazioni di recupero, ma per lui non c'er più nulla da fare. Impossibile, al momento, stabilire se la morte sia imputabile a un malore o a un incidente Riproduzione riservata

Dramma a Valbondione, 24enne muore durante un allenamento in montagna

[Redazione]

Ritrovato senza vita il 24enne disperso in montagnaIl giovane era uscito per un allenamentoVALBONDIONE (BG) E andato ad allenarsi sulle montagne nella zona di Valbondione, in Val Seriana, ma non ha più fatto rientro. Ieri, 1 ottobre, la drammatica verità: è stato individuato e recuperato nel pomeriggio il corpo di Emanuele Ossoli 24enne di Brusaporto, disperso da lunedì.Il giovane era uscito per un allenamento senza lasciare indicazioni precise su dove aveva intenzione di andare. La famiglia, allarmata per il mancato rientro, ha chiesto aiuto. Le ricerche sono partite da Valbondione, dove è stata ritrovata la sua auto.La zona da vagliare era molto ampia e quindi, oltre a Soccorso alpino e speleologico, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione civile, sono stati impiegati i cani molecolari e anche gli elicotteri del 118, della Regione Lombardia e dei Vigili del fuoco.Grazie alla segnalazione di un ragazzo che lo aveva incontrato nei pressi del rifugio Curò,area di ricerca è stata circoscritta ed è stato possibile individuarlo. I soccorsi non hanno potuto fare altro che constatare la morte. Scarica il PDF pagina

Sparisce 17enne di Sant`Anna d`Alfaedo: ritrovato dopo un giorno

[Redazione]

Approfondimenti Ancora nessuna traccia dell'uomo finito nell'Adige: proseguono le ricerche 29 agosto 2019Si sono concluse nella mattinata di mercoledì, le ricerche del 17enne diSant'Anna d'Alfaedo di cui non si avevano più notizie dalla mattinata del 1 ottobre, quando non era tornato a casa dopo non essersi presentato a scuola. Lanciato dunque l'allarme nella serata di martedì, sono scattate le ricerche daparte del Soccorso alpino di Verona, dei vigili del fuoco, dei carabinieri edella Protezione civile, che si sono concentrate nella zona di Ceredo, dove ilragazzo era solito percorrere una strada forestale. Il giovane invece, alle7.20 del 2 ottobre, ha bussato alla porta di un'abitazione di Roverè:l'adolescente, pur essendo infreddolito e bagnato, stava bene e probabilmenteha camminato per tutta la giornata. Sul posto sono poi andati i carabinieri,mentre gli altri soccorritori, che avevano ripreso le perlustrazioni dopo unapausa di qualche ora, sono stati fatti rientrare.

Uragano Lorenzo verso le Azzorre: il video

[Redazione]

Nonostante un primo indebolimento dal picco raggiunto sabato, resta un violentouragano con rafffiche di vento anche a 155 chilometri orari[Schermata-2019-10-02-alle-10-845x522]2 Ottobre 2019CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedinEmail to someoneemailStrade e scuole chiuse perarrivo dell uragano Lorenzo nelle Azzorre. Civorranno ancora due giorni prima che i forti venti, molto pericolosi per gliabitanti delle isole portoghesi, smetteranno di soffiare: al momentol emergenza resta alta.http://www.vvox.it/wp-content/uploads/2019/10/unknown-2.mp4Raffiche di vento da 155 km/hNonostante un primo indebolimento dal picco raggiunto sabato, resta un violentouragano con rafffiche di vento anche a 155 chilometri orari. Nelle prossimeore la situazione peggiorerà, ha detto Vasco Cordeiro, il presidente delgoverno regionale. E, insieme alle scuole, ha deciso di chiudere anche diversiedifici pubblici non di emergenza.Colpite soprattutto le isole occidentaliColpite soprattutto le Azzorre occidentali con un allarme più alto per le isoledi Flores, Corvo, Faial, Pico, Sao Jorge, Graciosa e Terceira.uragano, cheha raggiunto la categoria 5 lo scorso fine settimana, è stato il più forte mairegistrato nella zona. Questo uragano ci colpirà con una certa gravità hadetto Carlos Neves, presidente della protezione civile delle Azzorre ma siamopronti.Il percorsoL uragano si porterà dalle Azzorre verso le Isole Britanniche, coinvolgendodapprimaIrlanda e poi il resto del Regno Unito tra giovedì e venerdì. La suatrasformazione in depressione extra-tropicale ne ridimensioneràintensità. E destinato a dissolversi rapidamente una volta raggiunto il centro Europadurante il fine settimana.(Ph e video Instagram Dj Sousa)

Maltempo: protezione civile in allerta a Vicenza

[Redazione]

La protezione civile del Comune monitoraevoluzione dei fenomeni. Potrebberoinfatti crearsi problemi alla rete di drenaggio delle acque meteoriche[marostica-allagamenti-845x522]2 Ottobre 2019CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedinEmail to someoneemailIn relazione all avviso di criticità idrogeologica diramato dal Centrofunzionale decentrato della Regione del Veneto, che prevede per il nostroterritorio una situazione di maltempo nelle ore centrali della giornata, ilservizio di protezione civile comunale ha chiesto ai referenti di Aim Amcps eViacqua un attenzione particolare alla pulizia delle caditoie, all efficienzadegli impianti di sollevamento e alla messa in sicurezza dei cantieri, inparticolare in presenza di scavi. Lo riferisce una nota del Comune di Vicenza.Potrebbero infatti crearsi problemi alla rete di drenaggio delle acquemeteoriche. La protezione civile del Comune monitoraevoluzione dei fenomeni.

Maltempo in arrivo, protezione civile monitora situazione a Vicenza - VicenzaPiù

[Redazione]

In relazione all avviso di criticità meteorologica diramato dal Centro funzionale decentrato della Regione del Veneto, che prevede per il nostro territorio una situazione di maltempo nelle ore centrali della giornata, il servizio di protezione civile comunale ha chiesto ai referenti di Aim Amcps e Viacqua un attenzione particolare alla pulizia delle caditoie, all efficienza degli impianti di sollevamento e alla messa in sicurezza dei cantieri, in particolare in presenza di scavi. Potrebbero infatti crearsi problemi alla rete di drenaggio delle acque meteoriche.La protezione civile del Comune monitoraevoluzione dei fenomeni.

Maltempo d`agosto: 170milioni di danni, Sos al Governo per i rimborsi

[Redazione]

shadow Stampa EmailSono passati ormai cinquanta giorni dalla doppia ondata di maltempo (7 e 12 agosto) che ha flagellato la provincia: il vento a 120 chilometriora, la pioggia e la grandine hanno scoperchiato tetti di case e aziende, raso al suolo serre e colture di vario tipo. I danni sono stati pesantissimi: 122 milioni per privati ed imprese, 46 milioni peragricoltura. La Regione non è stata con le mani in mano ma una volta raccolti tutti i moduli Rasda per le segnalazioni danni ha inviato al Governo la doppia richiesta di stato di emergenza (per i danni a Comuni e privati) e di stato di calamità naturale (per le imprese agricole). Difficile che lo Stato riconoscaintero ammontare dei guai causati dalla forza della Natura incattivita dai cambiamenti climatici. E andranno stornati i rimborsi che le compagnie assicurative riconosceranno a coloro che avevano stipulato una polizza. Ma resta la domanda clou: arriveranno degli indennizzi di Stato per il Bresciano? Domanda tutt altro che peregrina visto che - stando a fonti della Regione - il nuovo governo giallorosso, fino a qualche settimana fa, non sembrava intenzionato ad aprire i cordoni della borsa, anche se negli ultimi giorni le cose stanno cambiando. Lo assicura lo stesso assessore regionale all Agricoltura Fabio Rolfi: Il cambio di governo non ha certo aiutato nella tempistica dei rimborsi ma la Protezione Civile nazionale ha effettuato i sopralluoghi di rito nei paesi colpiti e credo che nei prossimi giorni possa arrivare una risposta. Solo allora conosceremoentità degli aiuti. Vero è che lo Stato ha tre mesi di tempo per decidere e quindi la risposta potrebbe arrivare entro il 12 novembre. Ieri però la consigliere regionale bresciana Federica Epis (Lega) ha inoltrato un interrogazione alla giunta amica ricordando che si rende necessario sollecitare lo Stato centrale affinché renda disponibili i contributi economici per i cittadini colpiti da calamità eccezionali, per danni alle abitazioni e alle attività economiche e produttive: devono essere concessi attraverso un finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato. Se poiammontare degli indennizzi sarà molto inferiore alle richieste non è da escludere che la giunta Fontana pensi ad una variazione di bilancio per poter approntare risorse proprie. Rolfi ricorda però che, in attesa di fondi nazionali, la Regione ha già stanziato un fondo di funzionamento di 5,5 milioni di euro per azzerare i tassi di interesse sui prestiti bancari di tutte quelle imprese agricole che hanno subito danni e che hanno bisogno di liquidità, con singoli finanziamenti fino a 20mila euro. RIPRODUZIONE RISERVATA '); }

Prot.civile: Riccardi, alleanza con Ogs per attrarre giovani volontari Wed Oct 02 00:00:00 CEST 2019

[Redazione]

02.10.2019 13:00 Prot.civile: Riccardi, alleanza con Ogs per attrarre giovani volontari Udine, 2 ott - Un'alleanza didattico-scientifica tra laProtezione civile e il Centro di ricerche sismologico dell'Ogs(Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) peravvicinare i giovani al volontariato civile.È uno dei temi su cui, nel corso della visita alla sede udinesedel centro di ricerca, si sono confrontati il vicegovernatore delFriuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, RiccardoRiccardi, la presidente dell'Ogs, Maria Cristina Pedicchio, e ildirettore del Crs, Stefano Parolai."La Protezione civile in regione conta un corpo di oltre 10milavolontari specializzati, forza e successo di questo modello cheaffonda le radici nell'esperienza del sisma del '76. Dobbiamogarantire al sistema un ricambio generazionale. Io credo - haosservato Riccardi - che lo straordinario dinamismo dei giovanipossa essere ulteriormente risvegliato se messo a contatto con illavoro d'eccellenza e i risultati concreti condotti dairicercatori dall'Ogs".Il Centro di ricerche sismologiche, che ha il suo nucleooperativo e tecnologico nel cuore di Udine, ospita ogni anno 1500ragazzi a cui sono rivolti percorsi didattici di approfondimentosul monitoraggio dei terremoti e sull'attività connessaall'oceanografia. Oltre a ciò, da un paio d'anni il Centro haattivato dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per unacinquantina di studenti che possono svolgere un periodo diapprendimento diretto all'interno dei laboratori.Uno sforzo che Riccardi ha apprezzato e che potrebbe essere ilpunto di partenza per una campagna di reclutamento di futurivolontari di Protezione civile, appassionati delle nuovetecnologie e dell'applicazione pratica delle conoscenzescientifiche. "Dobbiamo individuare ulteriori percorsi per trovare nuovitalenti ma anche per garantire l'avvicendamento naturale delvolontariato nella Protezione Civile. Per questo - ha evidenziatoancora il vicegovernatore - ho condiviso questo obiettivo con lapresidente e con il direttore dell'Ogs, cogliendo da subito ladisponibilità dei ricercatori a mettere in campo il loro fascinoscientifico come elemento catalizzatore".Una riflessione che si è estesa alla possibilità di convogliarela sensibilità giovanile per i temi ambientali, espressa nellerecenti manifestazioni mondiali dei Friday for Future, versoun'azione concreta di impegno civile. "I giovani giustamenteprotestano e manifestano - ha sottolineato Riccardi - ma devonoessere indirizzati a pezzi importanti di verità che solo chi sioccupa professionalmente di questi temi è in grado di trasmettereloro".Il Centro di ricerche sismologico gestisce le reti sismichedell'Ogs con cui monitora l'attività sismica del Friuli VeneziaGiulia, del Veneto e di parte dell'Emilia Romagna. Grazie adaccordi internazionali l'attività si estende alla Slovenia,all'Austria e conta anche una collaborazione con la Svizzera. La rete sismometrica è costituita da 21 stazioni a corto periodoche registrano la sismicità di media e debole intensità e 6stazioni a banda larga dotate di sismometro e accelerometro perregistrare forti terremoti su scala locale e internazionale. Dal centro di Udine parte l'allerta sismica verso la Protezionecivile che, all'occorrenza, avvia i piani di intervento. Lastretta collaborazione con la Protezione Civile ha consentitoanche di avviare i progetti di Sentinella e Armonia per ilrilevamento diretto su diversi edifici in tutto il territorioregionale, grazie anche all'impiego dei volontari formati suspecifiche competenze di monitoraggio.Persone, infrastrutture, internazionalizzazione, didattica ecoinvolgimento dei cittadini sono le leve indicate dallapresidente Pedicchio per innalzare la qualità dell'attività diricerca dell'Ogs e rispondere all'obiettivo dell'Unione europeaaffinché la ricerca scientifica abbia un impatto concreto sulmiglioramento della vita dei cittadini.ARC/SSA/fc Il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, in visita al Centro di ricerche sismologic
o dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) - Udine, 2 ottobre 2019 Foto ARC Il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, con la presidente dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale), Maria Cristina Pedicchio, i ricercatori e il direttore del Centro di ricerche sismologico, Stefano Parolai - Udine, 2 ottobre 2019 Foto ARC